



# Borello

## SUPERMERCATI

*Il tuo punto di riferimento  
per la tua spesa quotidiana*

**San Maurizio C.se (TO)**

Via Torino, 36

PIAZZALE FARMACIA COMUNALE

**San Benigno C.se (TO)**

Via Sebastiano Bianco, 36

**Cafasse (TO)**

C.so IV Novembre, 47

**Lanzo (TO)**

Via Cafasse, 2

**Balangero (TO)**

Via Copperi, 11

**Rivara (TO)**

Via Busano, 21

[www.borellosupermercati.it](http://www.borellosupermercati.it)



**L'EVENTO** La Mostra della Ceramica di Castellamonte, rinviata l'anno scorso, celebra il prestigioso traguardo con un programma molto ricco

# La sessantesima edizione lancia la ripartenza

L'esposizione si riappropria della Rotonda Antonelliana dove il pubblico potrà ammirare opere a cura dei maestri locali e del Canavese

(afm) La sessantesima Mostra della Ceramica di Castellamonte riaccende la speranza di una città e di una regione intera dopo più di un anno e mezzo di pandemia.

Ed ecco, allora, che l'evento, annullato l'anno scorso, si presenta oggi con l'ambizione di festeggiare il traguardo delle 60 candeline con un'edizione memorabile. L'Amministrazione comunale, rappresentata dal Sindaco **Pasquale Mazza** e dall'Assessore alla Cultura **Claudio Bethaz**, insieme al curatore **Giuseppe Bertero**, già responsabile delle precedenti mostre, propone pertanto, insieme ai ceramisti di Castellamonte, un'importante serie di eventi, sia per celebrare il prestigioso compleanno, sia per onorare la prima edizione dell'esposizione avvenuta nel 1961.

La Mostra, come noto, è stata inventata e promossa dal sindaco **Carlo Trabucco**, in carica dal 1960 al 1965, valente giornalista, scrittore e politico, e per la sua inaugurazione sono giunte a Castellamonte importanti cariche dello Stato, come **Giulio Andreotti**, allora ministro della difesa che inaugurò la prima edizione nel 1961, **Luigi Gui** ministro dell'Istruzione a cui fu affidato il taglio del nastro nel 1965, **Giancarlo Lombardi** ministro dell'Istruzione che invece aprì la kermesse del 1995.

Oltre a loro, il ricordo spazia fino ai numerosi presidenti della Regione Piemonte e della Provincia di Torino intervenuti nel tempo.

Il primo atto realizzato per celebrare degnamente il sessantesimo compleanno della Mostra consiste nel ritorno alla Rotonda Antonelliana.

Il progetto realizzato quest'anno prevede che il gran-



La Mostra torna alla Rotonda Antonelliana

de piazzale circondato dalle imponenti mura della chiesa incompiuta di Alessandro Antonelli, sede storica della mostra, torni a ospitare dopo molti anni un'esposizione con grandi opere in ceramica realizzate principalmente da artisti di Castellamonte e del Canavese.

È un auspicio e importante ritorno della mostra nella sua sede storica, dove è nata e dove nel tempo si sono tenute il maggior numero di esposizioni.

La decisione di privilegiare, in questo spazio espositivo, gli artisti di Castellamonte e Canavese nasce per sostenere e diffondere i loro pregevoli lavori, nonché per attribuire loro una visibilità ancora maggiore di fronte a un pubblico che sta

diventando sempre più vasto. In più, per gli artisti proposti si tratta di un premio per il loro costante legame con la città e il territorio.

Oltre a questo, nell'ambito della Mostra saranno allestiti anche altri sei spazi espositivi principali.

Al piano terra e in parte anche al piano nobile di Palazzo Botton, sarà visitabile la mostra delle opere selezionate per il concorso internazionale "Ceramics in love-three". Opere di grandissimo interesse provenienti dall'Italia e da tutte le parti del mondo con 110 artisti provenienti dal nostro Paese e 25 da diverse nazioni del globo.

Al piano nobile dello stesso Palazzo Botton, un do-

veroso omaggio, a vent'anni dalla scomparsa, al grande artista, scultore e ceramista **Renzo Igne**. Con la collaborazione della signora **Maria Morandini Igne**, sono state selezionate alcune fra le più significative e avvincenti opere dell'artista. Opere che non mancheranno di sorprendere gli spettatori e far sentire loro una grande nostalgia per l'assenza di nuove e sempre più straordinarie sculture del maestro.

Al secondo piano del Centro Congressi Piero Martinetti, invece, ecco la mostra permanente delle "ceramiche sonore", ovvero la collezione dei fischietti di terracotta donati alla Città da **Clizia**, il grande ceramista **Mario Gianni**. Un'occasione

unica per ammirare tanti piccoli capolavori dell'arte popolare e naïf in attesa della loro risolutiva sistemazione museale. Sono circa 3000 pezzi di ceramiche sonore accuratamente catalogate provenienti da tutto il mondo.

Al primo piano del Centro Congressi un doveroso omaggio, a vent'anni dalla scomparsa, alla figura di **Nicola Mileti**, storico, indomito e infaticabile curatore delle mostre della ceramica di Castellamonte, dal 1981 al 2001, grande appassionato d'arte, nonché egli stesso artista, ceramista e grafico. Grazie all'impegno di Mileti Castellamonte può vantare di aver ospitato grandissimi artisti italiani ed internazionali, come **Carlo Zauli**, **Nino Caruso** e **Arnaldo Pomodoro**. Quest'ultimo, è molto stimato sul territorio in quanto autore dell'ardito ed originalissimo "Arco in Cielo", un'opera che è ormai l'emblema della Città di Castellamonte.

Allo stesso piano un ricordo del Sindaco **Carlo Trabucco** che nel 1961 diede l'avvio alla Mostra della Ceramica di Castellamonte.

Al piano terra, invece, come buona consuetudine, il CNA con le sue ceramiche da "indossare".

Anche per questa 60a Edizione della Mostra, il manifesto (da noi riportato come copertina di queste pagine) è stato creato da **Guglielmo Marthyn**, valente artista, ceramista, grafico ed ex insegnante del Liceo Artistico Statale "Felice Faccio della Città".

L'immagine è la stessa delle passate edizioni, tratta da una delle opere più ammirate e celebri del Museo del Louvre di Parigi, "Amore e Psiche" dello scultore neoclassico **Antonio Canova**. Interpretata anche questa volta con grande forza

espressiva, trasformando il raffinato erotismo della scultura in una visione molto colorata, quasi POP, quanto lo sono talvolta i colori della ceramica. Un'immagine che non passa inosservata, sui muri, sulle strade e nelle stazioni della Metro dove sarà collocata.

In mostra naturalmente anche tutte le realtà della produzione ceramica di Castellamonte, nota per le sue stufe, di antica tradizione ed elegante valore estetico, via via attualizzate da un moderno design di sapore contemporaneo, insieme con le numerose botteghe d'arte che portano avanti con tanta passione il fascino arcano dell'argilla quando incontra l'ardore dei forni e il fuoco della creatività. Le vicende dell'arte non sono soltanto quella delle grandi realizzazioni clamorose, dei nomi famosi, dei musei prestigiosi, ma anche quelle minute, fatte di lavoro onesto e impegno quotidiano nei laboratori, negli atelier e nelle botteghe artigiane, portavoce di cultura e tradizioni local. Una dimensione importante anche per l'economia e il sistema produttivo, in grado di stringere un forte legame in ambito locale, sulle tracce della propria storia, della propria identità, nonché in grado di prevedere gli sviluppi futuri del settore.

Infine, anche per l'edizione di quest'anno sono confermati, accanto ai punti espositivi pubblici che da sempre accompagnano il percorso ufficiale della mostra, anche quelli privati come luogo di confronto e di dialogo fra artisti e cultori dell'arte ceramica, quali il "Cantiere delle Arti", la ditta "La Castellamonte", le "Fornaci Museo Pagliero", le "Ceramiche Castellamonte" di Elisa Giampietro, le "Ceramiche Camerlo" e le "Ceramiche Grandinetti".

# FORMENTO

dal 1932

MATERIALI EDILI - COLORIFICIO - PAVIMENTI  
RIVESTIMENTI - ARREDO BAGNO - SANITARI  
PALCHETTI - CAMINETTI - STUFE  
CUCINE CLASSICHE E MODERNE  
SERRAMENTI - PORTE - SCALE



Per la tua casa



Via Cesare Balbo, 10  
Tel. e Fax 0124.515144  
10081 CASTELLAMONTE (To)

Formento & Olivetto snc

www.formento1932.it  
E-mail: info@formento1932.it  
formento1932@gmail.com

**LA MOSTRA** Viaggio nei padiglioni espositivi con il curatore Giuseppe Bertero che conferma: «Saranno di artisti locali e canavesani le opere esposte alla Rotonda»

# Al lavoro per un'edizione indimenticabile

Fiore all'occhiello della manifestazione il concorso «Ceramics in love - Three». In esposizione opere da 25 paesi del mondo tra cui Giappone e Cile

(afm) E' il curatore della 60esima Mostra della Ceramica, **Giuseppe Bertero**, a darci i nomi degli artisti canavesani le cui opere saranno esposte alla Rotonda Antonelliana: «Si tratta di **Sandra Baruzzi, Lino Ventura, Francesca Formia, Guglielmo Marthyn, Roberto Perrino, Luca Gris, Daniele Chiechi, Giovanni Matano, Brenno Pesci, Miro Gianola e Roberto Castellano**. Abbiamo scelto quest'anno di tornare a utilizzare la nostra Rotonda come punto espositivo dopo ben tredici anni di assenza per dare un segnale di svolta dopo la pandemia, per celebrare i maestri locali e per onorare il 60esimo anniversario di questo evento tanto importante per tutta la nostra comunità. Tra quelli presentati ci sono artisti già importanti per la loro storia e altri che invece si stanno facendo un nome. Tornare alla Rotonda per chi è di Castellamonte è importante. Si tratta infatti di un ritorno alle vere origini di questa manifestazione, al lontano 1961 quando l'amministrazione del sindaco **Carlo Trabucco** organizzò la prima edizione. Non a caso proprio alla figura del primo cittadino è dedicato un ricordo nell'ambito della mostra, un doveroso omaggio al padre di questo evento negli anni diventato sempre più importante».

Bertero passa poi a parlare del concorso Ceramics in Love - Three le cui opere troveranno posto a Palazzo Botton: «Sarà uno dei fiori all'occhiello della nostra mostra. Un concorso al quale hanno inviato i propri lavori 110 artisti italiani e 25 da paesi di tutto il mondo. Lavori spesso sorprendenti realizzati con ogni tecnica: c'è una porcellana giapponese sul tema dell'acqua che è veramente splendida e c'è anche l'opera di un'artista cilena che raffigura l'amore andino. Un lavoro unico per originalità e



bellezza che, a mio avviso, ricorda Picasso. Non mancano, inoltre, installazioni di giovani artisti: molti sono ancora poco conosciuti, altri di fama consolidata». Tutti autori che hanno voluto partecipare impegnandosi a fondo a una manifestazione che conferisce visibilità internazionale alla Mostra della Ceramica di Castellamonte: «Per noi è un onore poter ospitare le loro opere», ag-

giunge il curatore.

Al piano nobile del palazzo troverà invece spazio la Mostra omaggio a **Renzo Igne**, grande artista, scultore e ceramista originario del luogo: «Abbiamo potuto dedicare al grande maestro uno spazio ampio e completo grazie al coinvolgimento della moglie, signora **Maria Morandini Igne**, che ci ha permesso di selezionare alcune delle creazioni più belle e coin-

Qui a lato il curatore della Mostra della Ceramica, **Giuseppe Bertero**. Sotto l'omaggio al celebre ceramista **Renzo Igne** realizzato grazie alla collaborazione della moglie **Maria Morandini Igne**

volgenti del grande artista. Di Igne, scomparso 20 anni fa, i visitatori potranno ammirare sculture raffiguranti cavalli e cavalieri, alberi di fantasia e altre opere che danno vita a una mostra che è un vero spettacolo per gli occhi».

Un altro irrinunciabile punto di riferimento per chi visita la manifestazione si troverà al Centro Congressi Martinetti dove sarà allestita un'imperdibile mostra di ceramiche sonore, fischiotti della collezione di **Clizia**. In tutto saranno esposti 600 manufatti, selezionati tra gli oltre 3.000 di cui la collezione si compone. Sono ceramiche provenienti da tutto il mondo collezionate e catalogate negli anni dall'artista, all'anagrafe **Mario Giani**. Un dettaglio interessante è che questa mostra, una volta conclusa la manifestazione, resterà come permanente. Gli oggetti esposti sono molto curiosi: piccoli capolavori alcuni dei quali naïf e popolari, altri invece di livello molto più elevato».

Infine, ma non certo per ultimo perché in realtà i punti espositivi della manifestazione sono ben sette, Bertero invita a visitare l'omaggio a **Nicola Miletì**, storico curatore della Mostra della Ceramica dal 1981 al 2001. Miletì è stato un grande appassionato di arte, artista, ceramista e grafico. A lui si deve se la Mostra della Ceramica ha visto negli anni la presenza di artisti del calibro di **Carlo Zauli, Nino Caruso e Arnaldo Pomodoro**: bastano solo i nomi a qualificare l'evento di Castellamonte come uno dei più rilevanti sul panorama artistico non solo italiano, ma anche internazionale.

## Ben 6.000 anni di storia per la tradizione della ceramica

(afm) La tradizione ceramica di Castellamonte non è recente. Al contrario affonda nella lontana preistoria, indietro di seimila anni. Un miracolo reso possibile dall'abbondante argilla che si trova sulla sua collina. Nei secoli, gli abitanti del posto hanno maturato grande abilità nella lavorazione di questo materiale, tanto che Castellamonte è ben presto diventato un punto di riferimento.



Le prime stufe di terracotta risalgono al XVI secolo. Pur non essendone giunta nessuna fino a noi, vi sono riproduzioni monumentali di stufe e splendidi camini settecenteschi tra gli arredi delle dimore di casa Savoia nel Castello di Masino e quello di Ozegna. Nel Castello Ducale di Agliè, invece, sono esposti alcuni pezzi originali.

E' verso la fine del XVIII secolo, invece che a Castellamonte compare il franklin, primo caminetto in terracotta a circolazione d'aria e fuoco visibile.

Si chiama franklin perché basato sugli studi del noto scienziato americano Benjamin Franklin, tuttavia a perfezionarne il progetto in ambito locale fu l'abate **don Andrea Cassano**.

Nei decenni la stufa di Castellamonte si è impresiosita con elaborate decorazioni, colorata con bellissimi smalti ed è diventata un magnifico oggetto d'arredamento.

L'ottima resa termica, la facilità di utilizzo e i prezzi contenuti ne fecero un piccolo capolavoro che dal Piemonte si diffuse in tutta Italia.

Il mercato andò a gonfie vele fino a che, a metà del '900, non si impose il riscaldamento centralizzato.

Oggi però, visti i costi dei combustibili fossili e le problematiche legate all'inquinamento, le stufe in ceramica di Castellamonte stanno trovando nuovo impulso.

# Impianti Elettrici

# AMORE ONOFRIO





FRAZIONE S. ANTONIO, 148  
10081 CASTELLAMONTE (TO)  
Tel. 0124 - 581873/582621  
Cell. 347.6807739

## LA VECCHIA FORNACE

### Ristorante Pizzeria

Aperti a pranzo e cena Chiuso il mercoledì

# Ferragosto

CRUDA DI FASSONA CIALDA DI PARMIGIANO  
VITELLO TONNATO FRUTTO DI CAPPERO  
INSALATA DI MARE CON VERDURA CROCCANTE  
DADOLATA DI MELANZANE  
CREMA DI MOZZARELLA DI BUFALA  
POMODORINI CONFIT E PANE CROCCANTE

AGNOLOTTI PIEMONTESI AL SUGO DI ARROSTO  
RISOTTO LAVORATO A PIETRA  
FIORI DI ZUCCA E GAMBERETTI

STRACOTTO DI MANZO CON LA CREMA AI FUNGHI PORCINI  
VERDURE DI STAGIONE  
DOLCETTI DEL FRITTO MISTO PIEMONTESE

PERE CAMELLATE CON GELATO ALLA VANIGLIA  
ACQUA VINO E CAFFÈ

# €37

RISTORANTE PIZZERIA

**FORNO A LEGNA**  
APERITIVI, VINI, MENÙ ALLA CARTA  
PIZZA A LUNGA LIEVITAZIONE  
DEHOR ESTIVO ALL'APERTO

**PASSA A TROVARCI MENU E PIZZE PER I TURISTI  
DELLA MOSTRA DELLA CERAMICA DI CASTELLAMONTE**

Fraz. Spineto, 61 - Castellamonte - 0124 418357 380 1289137

# Ceramics in Love - Three: il tema dell'amore prende forma grazie ad artisti di tutto il mondo

(ofm) Tra gli eventi più interessanti della sessantesima Mostra della Ceramica di Castellamonte rientra il concorso Ceramics in Love - Three.

Ospitato al piano terra e in parte anche al piano nobile di Palazzo Botton, ha l'obiettivo di accogliere e consentire ad un nutrito numero di artisti italiani e stranieri di mettere in mostra la loro creatività sulla ribalta del prestigioso palcoscenico della Mostra di Castellamonte; di interpretare un'arte tanto antica quanto moderna e sempre attraente per la qualità delle sue forme, colori, dimensioni, tecnologie innovative e, non per ultimo, di favorire il dialogo fra artisti di differente ispirazione. Un dialogo importante che, quest'anno, avrà luogo fra artisti provenienti da più parti del mondo.

In mostra ci sono 120 lavori di artisti provenienti da 25 paesi che sono stati chiamati a sviluppare il tema dell'amore senza limitazioni in materia di tecniche.

Obiettivo di questa lodevole iniziativa, indetta dalla Città di Castellamonte, è quello di allargare gli orizzonti sull'arte ceramica e confrontarsi sul prestigioso palcoscenico, interpretando un'arte tanto antica quanto moderna. La salvaguardia e la valorizzazione della ceramica artistica ed artigianale, così come l'innovazione tecnologica, con tutte le sue tecniche e destinazioni d'uso, dalla scultura e dal design all'artigianato, al suo oggetto più famoso, la stufa, mira a far conoscere e valorizzare il mantenimento e la crescita della ceramica come importante risorsa del territorio castellamontese.

## Il tema

Il tema sul quale si sono cimentati gli artisti partecipanti è quello dell'amore visto in tutte le sue declinazioni, ma anche e soprattutto inteso



come la passione e l'adesione ai valori creativi da parte degli autori che, con opere originali ed inedite, riescono a interpretare il mondo attuale con intelligenza e sentimento.

A giudicare le opere, una giuria qualificata alla quale è stato assegnato anche il com-

posito di individuare i vincitori.

Sono previsti premi in denaro, targhe, nonché attestati di segnalazione e di partecipazione alle prime tre opere classificate.

È previsto il premio giovani destinato a studenti singoli o

in gruppo, senza limiti anagrafici, regolarmente iscritti a percorsi formativi di Design, Facoltà di Architettura o Design, Accademia di Belle Arti, Istituti Superiori per le Industrie Artistiche (ISA), dottorato, master e corsi equipollenti di filiera.

## DA VEDERE Al centro congressi Omaggio a Mileti

(afm) Al primo piano del Centro Congressi Martinetti sarà allestita una mostra omaggio a **Nicola Mileti**, curatore della rassegna espositiva dal 1981 al 2001 e grande appassionato d'arte scomparso prematuramente.

Grazie al suo impegno Castellamonte può vantare la presenza alla Mostra della Ceramica di grandissimi artisti italiani ed internazionali, come **Carlo Zauli**, **Nino Caruso** e **Arnaldo Pomodoro**.

Mileti fu artista dalla vulcanica personalità che ha realizzato tanti progetti e molti altri ne avrebbe portati a termine se solo avesse avuto la possibilità di proseguire la propria opera.

Curatore di venti edizioni della Mostra della Ceramica, dedicava a essa la gran parte del proprio tempo svolgendo il compito con creatività, professionalità e anche una straordinaria carica umana. Era innamorato dell'arte e nei giorni dell'evento espositivo trascorreva spesso interi pomeriggi dialogando con i visitatori ai quali svelava caratteristiche della mostra che per chi era esterno all'organizzazione erano del tutto inaspettate.

Mileti ha sempre lavorato con l'obiettivo di valorizzare il proprio territorio, sottolineando le doti dei suoi maestri artigiani ceramisti e le qualità delle risorse artistiche locali.



## NUOVA CARROZZERIA RONCHETTO



### Sei assicurato per i danni da grandine? Riparazione gratuita zero franchigie (salvo condizioni particolari)

### SIAMO CONVENZIONATI CON TUTTE LE MIGLIORI COMPAGNIE ASSICURATRICI



### Vettura sostitutiva, lucidatura e igienizzazione d'interni tutto compreso nella riparazione

Via Torino, 70 - Castellamonte (TO) - ☎ 0124.581106  
info@nuovacarrozzeriaronchetto.it [www.nuovacarrozzeriaronchetto.it](http://www.nuovacarrozzeriaronchetto.it)

## PUNTO ESPOSITIVO Saranno in mostra i lavori dei ragazzi con allestimenti studiati dagli insegnanti. Durante la visita presenti gli ex-allievi dell'Istituto Liceo Faccio XXV Aprile, dove i giovani imparano l'arte

Chi l'ha frequentata svelerà al pubblico com'era la scuola e quanto sia importante anche oggi. L'anno prossimo una mostra per il Centenario

(afm) Uno dei punti espositivi tra i più visitati della Mostra della Ceramica resta quello al Liceo Faccio XXV Aprile di Castellamonte. Qui vengono creati bellissimi allestimenti con le opere in ceramica realizzate dagli studenti che, da sempre, apprendono le antiche tecniche per tramandarle poi alle generazioni future. Il punto espositivo al Liceo Faccio solitamente viene allestito nel rispetto delle indicazioni dei professori dell'ex-istituto d'arte. Sono questi ultimi, infatti, a stabilire la disposizione delle opere dei ragazzi sempre meritevoli di grande attenzione.

Quest'anno, però, c'è una novità. Infatti, coinvolta nella gestione della mostra all'interno dell'istituto è anche la neonata associazione degli ex-allievi del Liceo Faccio, presieduta dal presidente **Enrico Bizzetti**: «Il nostro ruolo in realtà è abbastanza marginale - spiega quest'ultimo - Considerando il periodo in cui si svolge la mostra e i suoi orari ci siamo resi disponibili a curare l'apertura e la chiusura delle aule stringendo così un primo contatto con il liceo e il comune. Si tratta di un primo passo che, in qualità di ex allievi del Faccio, abbiamo compiuto per porre le basi di collaborazioni più proficue nel prossimo futuro. Stiamo infatti pensando di organizzare, per l'anno prossimo, una grande mostra per celebrare il centenario dell'Istituzione scolastica castellamontese dalla quale siamo passati tutti noi».

Bizzetti quindi aggiunge un particolare: «In qualità di ex-studenti accoglieremo i visitatori della mostra e durante la loro permanenza ne approfitteremo per descrivere l'istituto ponendo l'accento in particolare su quello che è stato negli anni passati e sulla sua importanza nell'ambito del nostro contesto economico, artistico e culturale. Non mancheremo certamen-



te di evidenziare le collaborazioni che hanno portato al Faccio personaggi del calibro di **Arnaldo Pomodoro** e **Ugo Nespolo**, artisti straordinari che ci hanno trasmesso le loro emozioni e il loro sapere durante workshop molto partecipati che ebbero luogo negli anni '90». La mostra in occasione del centenario del Liceo vorrebbe proprio dare spazio a questi ricordi: «Pensiamo a un percorso che met-

ta insieme passato e presente per non perdere la memoria di ciò che è stato fatto e valorizzare la scuola attuale». Oggi cosa fanno gli ex-allievi del Faccio? «Di tutto: alcuni sono diventati architetti, altri designer e altri ancora, come il sottoscritto, ingegnere». Segno che con la passione e la creatività maturate attraverso il giusto corso di studi si possono raggiungere traguardi importanti.

### Renzo Igne, in mostra il meglio dell'artista

(afm) Il prestigioso Palazzo Botton ospita anche la mostra omaggio a **Renzo Igne**, celebre ceramista scomparso ormai 20 anni fa. Una mostra che permette ai castellamontesi e a tutto il pubblico della rassegna di ammirare direttamente gran parte della produzione dell'artista raccolta ed esposta grazie alla moglie **Maria Morandini Igne**.

Di origine veneta, Igne fin da giovanissimo sceglie il canavese come luogo dove operare professionalmente. Illustri i suoi maestri: lo scultore prof. **E. Carmassi** e il noto ceramista torinese **Victor Cerrato** del borgo Medioevale del Valentino. Si cimenta in studi sulle forme plastiche e sugli smalti materici producendo pezzi unici e piccole serie di sculture figurative. Tra i soggetti



prevalenti quello sacro e le composizioni astratte. Partecipa negli anni alle più importanti esposizioni di ceramica contemporanea in Italia e nel 1977 si laurea in architettura. Negli anni '80 partecipa a diverse mostre itineranti, mentre nell'ultimo decennio del secolo

espone con il gruppo Materialmente Fili, Terra e Carta al Castello Sforzesco di Cotignola. In seguito prende parte a diverse collettive e personali. Dopo aver visto pubblicazioni a lui dedicate dalle più importanti riviste di settore, muore a Torino nel 2001.

### La Permanente dedicata ai fischietti di Clizia



(afm) Al secondo piano del Centro Congressi Piero Martinetti ecco la mostra permanente delle "Ceramiche sonore", ovvero la collezione dei fischietti di terracotta donati alla Città da **Clizia**, il grande ceramista **Mario Gianì**. Clizia è nato nel 1923 a Torino e nel 1956 ha allestito nel capoluogo piemontese la sua prima mostra. Nel 1957 si è trasferito in Germania, nella regione della Foresta Nera, dove ha affinato la propria tecnica grazie agli insegnamenti del famoso ceramista **Richard Bampi**. Nello stesso anno è protagonista di una memorabile esposizione a Parigi, mentre il maestro si trasferisce a Sanremo. Allievo di **Mario Giansone** in Italia e del già citato Bampi in Germania, Clizia si è sempre impegnato per diffondere le proprie conoscenze nelle scuole, ponendo un'attenzione particolare ai disabili. Abile in tutte le forme espressive, è bravo nel cogliere il meglio in ciascuna di esse e distillarla, mano a mano, all'interno delle sue opere.

L'artista ha partecipato alle rassegne ceramiche più importanti e allestito personali, oltre che a Parigi, anche a Colonia, Dortmund, Costanza, Monaco, Milano, Torino, Caltagirone e anche in altre capitali del Vecchio Continente.

# PIZZERIA JOLLY

**12.00 - 14.30 18.00 - 23.30 chiuso il Lunedì**

Via Costantino Nigra, 22 - Tel. 0124 582037 - CASTELLAMONTE

**È PIÙ SEMPLICE VINCERE SE CORRI NEL TEAM GIUSTO**

# LAVORA CON NOI

Via Pasquale Educ 50 10081 Castellamonte (TO)  
Tel. 0124 5120224 cell. 347 5174195

# La Mostra prosegue nei punti espositivi privati: lo spettacolo delle botteghe di Castellamonte

(afm) Una menzione speciale nell'ambito della 60esima Mostra della Ceramica la meritano i siti espositivi privati, disseminati in tutta la città e liberamente visitabili dal pubblico.

## Associazione Artisti della Ceramica in Castellamonte

Nell'ex-centro anziani ha la propria sede questa associazione che non comprende solo artisti locali, ma provenienti anche da altre regioni e città, da Albissola alla Toscana, da Faenza a Novara. Proprio da Novara arriva il presidente **Livio Girivetto Mensio**: «Sono innamorato della terra rossa di Castellamonte come tutti gli altri soci - racconta - Il mio desiderio e quello degli altri associati è fare in modo che i giovani possano ereditare questa passione apprendendo qualità, caratteristiche e potenzialità della nostra straordinaria materia prima. Durante la Mostra apriamo gli spazi della nostra nuova sede (anche quelli all'aperto) ai visitatori. Chi verrà a trovarci non ammirerà solo alcune delle opere più belle dei nostri iscritti, ma potrà sperimentare l'emozione di creare con la terra rossa supportato dai nostri soci».

Da sapere infine che la nuova sede dell'associazione non è aperta al pubblico solo in occasione della Mostra, ma tutto l'anno: «Chi desidera avvicinarsi alla nostra arte lo può fare in tutta libertà e in qualsiasi momento», conclude il presidente.

## Cantiere delle Arti

**Sandra Baruzzi** e **Guglielmo Marthyn** espongono "Ceramiche Artistiche" al Cantiere delle Arti Castellamonte, in via Educ 40. Gli artisti condividono lo spazio del Cantiere delle arti Castellamonte, ognuno espone le proprie opere d'arte mettendo in evidenza la continua ricerca sia stilistica che tecnologica che li connota.

Sandra Baruzzi e Guglielmo



associazione artisti della ceramica in Castellamonte: da sinistra Livio Girivetto Mensio, Selena Parise, Maurizio Grandinetti, Brenno Pesci



Notturmo - Cantiere delle arti



Marthyn utilizzano l'argilla come materia espressiva, sperimentandone la plasticità ed elaborando ricette di smalti e cristalline uniche per l'alta temperatura (1200°C), inserendosi nel patrimonio artistico e culturale non solo del territorio canavesano ma anche nazionale e internazionale.

Sandra Baruzzi ci presenta la raccolta inedita "sensibili visioni", opere nate durante la pandemia, dove le nostre dimore se da un lato sono state cella, prigione, dall'altro sono state culla, salvezza. Guglielmo

Marthyn espone la raccolta "Incanto", dove ci porge opere che si rifanno al racconto fiabesco, tematica a lui molto cara.

## Centro Ceramico Museo Fornace Pagliero

In frazione Spineto 61, non lontano dalle suggestive formazioni geologiche dei castelletti, si trova la Fornace Pagliero. Qui **Daniele Chechi** propone al pubblico una mostra Antologica dedicata all'artista **Giovanni Matano** con opere realizzate tra il 1980 e il 2021. Poi



Le grandi sfere in ceramica esposte alla Fornace Pagliero



Ceramiche Grandinetti

ecco una grande esposizione che raccoglie quaranta opere "grandi sfere in ceramica" realizzate da altrettanti artisti provenienti da tutta Italia. Il titolo è "Terra Promessa", l'esposizione è curata e pensata da **Vittorio Amedeo Sacco**.

Infine, spiccano varie installazioni che accompagnano il visitatore lungo il percorso, una tra tutte quella di **Mara Tonso**, "un muro in ceramica che denuncia le ingiustizie sociali". Oltre a questo è possibile visitare l'esposizione delle stufe in ceramica e dei gioielli in ceramica e lustrati. «Dieci anni fa pochi - commenta Chechi - avrebbero creduto possibile la rivalutazione della vecchia fornace Pagliero. Le altre fab-

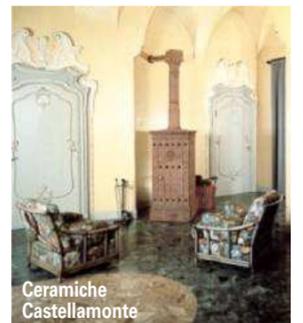
briche erano state demolite o modificate; la situazione dell'immobile era disastrosa. La tenacia, il coraggio ed una serie di circostanze fortunate hanno invece permesso a questo luogo-simbolo di rivivere».

## Ceramiche Grandinetti

**Maurizio Grandinetti**, ha aperto il suo laboratorio nel 2007 e la bottega nel 2014. Nella sede di via Pasquale Educ 51 a Castellamonte propone artigianato e opere d'arte. Su commissione realizza qualunque tipo di richiesta, mentre è sempre disponibile un'ampia collezione di articoli regalo. Inoltre è tra i pochi restauratori in grado di intervenire su porcellane, gessi, lapidei e terrecotte riportandoli a nuovo. Questa abilità gli ha permesso di stabilire collaborazioni con diversi musei. I visitatori troveranno esposte stoviglie, vasi



Ceramiche Camerlino



Ceramiche Castellamonte

anche artistici fatti con diverse tecniche (dalla Raku alle maioliche decorate a mano) e creazioni artistiche: orologi in ceramica decorati a mano e sculture in stile fiabesco.

## Ceramiche artistiche

### Camerlino Corrado

Ulteriore punto espositivo privato con sede in via Nigra 28 è quello di **Corrado Camerlino** (laboratorio operativo dal 1970). L'oggettistica in ceramica artistica che propone a Castellamonte è divenuta ormai un simbolo della tradizione ceramista in città.

## Ceramiche Castellamonte

Anche Ceramiche Castellamonte di **Elisa Giampietro** ospiterà un punto espositivo della Mostra della Ceramica. L'atelier di Largo Talentino 4 è specializzato nella produzione di preziose opere d'arte in miniatura, stufe e home decor.

*Hair made from the* ❤️

Orario: dal Martedì al Venerdì 8.30-12.30/14.30-19.30 Sabato: 8.30-19.00 continuato

**Made From The** ❤️

I Parrucchieri  
By Marina  
e Maury

Via Largo Talentino, 12  
CASTELLAMONTE  
Tel. 0124 510469  
Cell. 333 1817696

è gradito l'appuntamento

**CIBRARIO GIUSEPPE**  
**MASSAGGIATORE TERAPISTA**  
**MASSAGGIO** decontratturante  
**MASSAGGIO** infodrenante  
**MASSAGGIO** terapeutico  
**MASSAGGIO** sportivo

**DOTTORE IN SCIENZE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE**

DIPLOMATO MCB arte ausiliaria delle professioni sanitarie

346 40 82 786  
giuseppecbr@hotmail.it

ASSOCIAZIONE ITALIANA MASSOTERAPISTI



# MEDAGLIA EMMA

IMPRESA DI PULIZIE IGIENICO-SANITARIE

*Emma Medaglia è titolare dell'impresa dal 1998.  
Per lei non è solo un lavoro, ma uno stile di vita.  
La cura dei particolari, l'interpretazione igieniche, estetiche e funzionali  
dell'ambiente di lavoro l'hanno resa leader nel suo settore.*



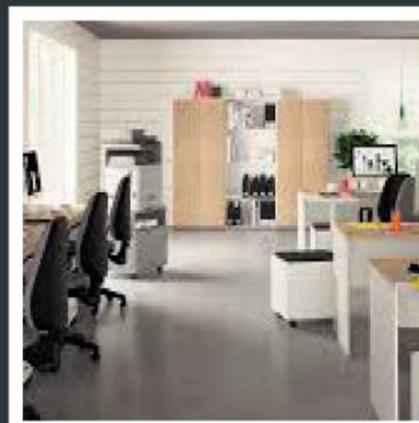
**CONDOMINI**



**SANIFICAZIONE**



**STAMPAGGIO A CALDO**



**UFFICI E AZIENDE**

**IMPRESA DI PULIZIE IGIENICO-SANITARIE CIVILI ED INDUSTRIALI**

**Contattateci per un preventivo gratuito: Cell. 347.01.24.941**

**Sito internet:**

**[www.pulziemedagliaemma.it](http://www.pulziemedagliaemma.it)**